



C. C. NAPOLI
Sabato, 25 maggio 2019

C. C. NAPOLI

Sabato, 25 maggio 2019

C. C. NAPOLI

25/05/2019 Corriere del Mezzogiorno Pagina 15	<i>CarloFranco</i>	
Sedici barche, 64 atleti: buon vento a tutti		1
25/05/2019 Corriere dello Sport (ed. Campania) Pagina 44		
MAGNINI ALL' ATTACCO «MA QUALE DOPING!»		3
25/05/2019 Corriere dello Sport (ed. Campania) Pagina 46		
Grande Posillipo ma la finale è Recco-Brescia		5
24/05/2019 corrieredellosport.it		
Canoa polinesiana, Reza Nasiri è inaffondabile		6
25/05/2019 Il Mattino Pagina 21	<i>Gianluca Agata</i>	
Il Posillipo sfiora l' impresa con il Brescia		7
25/05/2019 Il Mattino Pagina 36		
San Paolo, la pista per l' atletica diventa azzurra		8
25/05/2019 Il Roma Pagina 25		
Acquachiarà, finale di stagione senza gloria		10
25/05/2019 Il Roma Pagina 25		
Final Six, Posillipo eliminato in semifinale		11
25/05/2019 Il Secolo XIX Pagina 53		
Recco contro Brescia capitolo numero 8		12
25/05/2019 La Gazzetta dello Sport Pagina 57		
Magnini: «Deluso da Fede Che strano il suo silenzio»		14
25/05/2019 La Gazzetta dello Sport Pagina 58		
Brescia-Pro Recco è la solita finale		16
25/05/2019 TuttoSport Pagina 35		
RECCO-BRESCIA, ANCORA LORO		17



Verso l'Universiade

Sedici barche, 64 atleti: buon vento a tutti

Con quattro medaglie olimpiche al collo Alessandra Sensini, quarantanove anni e la poltrona di vice presidente del Coni, dovrebbe sentirsi orgogliosa e appagata, ma lei, toscana di Grosseto, è fatta di un'altra pasta e candidamente ci confessa, sulla terrazza del Circolo Savoia, che è un tutt'uno con quella dell'Italia che è la sede operativa della vela, si porta dietro un cruccio: «Non ho mai partecipato alle Universiadi». Che bischiera verrebbe voglia di dirle, ma sbaglieremmo perché la regina incontrastata del windsurf è fatta così, dallo sport ha sempre cercato nuove emozioni, meglio ancora sogni, «e il mare che ha dimostrato di essermi amico prima o poi mi farà vivere altre gioie». Magari assai presto, qui nel Golfo di Napoli dove due team italiani (uno addirittura tutto napoletano) tenteranno di mettersi in evidenza su una barca tutta nuova - la RS 21 di sei metri - che pochi conoscono ma si dice sia performante e soprattutto veloce.

La Sensini abbraccia i giovani velisti, soprattutto i più piccoli che hanno fatto un corso di surf con lei, e i suoi occhi luccicano di gioia. Accanto un altro "monumento" della vela all time, Carlo Rolandi, presidente onorario della Fiv, dieci Olimpiadi alle spalle, l'oro sfiorato nella magica cornice di Napoli '60 e soprattutto uno dei due prodieri preferiti da Tino Straulino nella sua lunga e fortunata stagione partenopea vissuta tutta sulla banchina del Molosiglio. L'altro prodiere del team Straulino era Nico Rode, dalmata anche lui, ma il grande timoniere aveva più feeling con il regazzo napoletano. I fasti di quella banchina favolosa di circa sessanta anni fa hanno fatto da cornice forse un tantino nostalgica ma molto apprezzata alla presentazione della Universiade della Vela. Il presidente del Circolo Savoia, Fabrizio Cattaneo della Volta, ha fatto le cose in grande e il Commissario della Universiade, Gianluca Basile, ringraziandolo, ha detto, con una felice metafora del borgo Marinari ha tenuto a battesimo «una grande squadra comandata da Davide Tizzano». E poi ha aggiunto: «Non aspettatevi risultati straordinari, ma Napoli avrà una vetrina turistica e sportiva di grande prestigio».

Basta e avanza, con i tempi che corrono è quello che la città chiede. In questo modo la 30ma Summer Universiade della vela è entrata nel vivo, insomma, e, per quel che è dato di vedere mostra di poter mantenere le promesse annunciate: il restyling degli impianti sportivi, grazie ai 270 milioni stanziati

Corriere del Mezzogiorno - Sabato 25 Maggio 2019

Sport

A Bologna i titoli di coda, Ancelotti chiede impegno

NAPOLI Quando la classifica non fornisce gli stimoli, i tecnici si affrettano a trovare gli argomenti giusti per ottenere il massimo dai propri giocatori. «Sai una partita importante, siamo già saliti e già questo viene considerato un risultato, ma se vinciamo domattin batteremo il record del quarto posto con un punto in meno», dice il tecnico. «Sei un campione, ma se perdi la partita, perdi il campionato». «Sei un campione, ma se perdi la partita, perdi il campionato». «Sei un campione, ma se perdi la partita, perdi il campionato».

Fabio e il sogno Napoli
«Verrei anche a piedi»
Più di una suggestione il ritorno dell'ex attaccante azzurro De Laurentiis apre alla trattativa: «Ora dipende solo da lui»
Fabio Quagliarella, 32 anni, è un calciatore che ha fatto il suo debutto in Serie A con la maglia della Lazio. Ha una grande esperienza, ha giocato in Serie A, in Serie B, in Serie C, in Serie D. Ha una grande esperienza, ha giocato in Serie A, in Serie B, in Serie C, in Serie D. Ha una grande esperienza, ha giocato in Serie A, in Serie B, in Serie C, in Serie D.

Verso l'Universiade Sedici barche, 64 atleti: buon vento a tutti

Carlo Franco
Un anno prima o poi noi tutti videremo un'altra vela. Ma non quella che noi tutti videremo un'altra vela. Ma non quella che noi tutti videremo un'altra vela. Ma non quella che noi tutti videremo un'altra vela. Ma non quella che noi tutti videremo un'altra vela.

Campesina
Sensini quattro medaglie d'oro
Alessandra Sensini, 49 anni, è una campionessa. Ha vinto quattro medaglie d'oro alle Olimpiadi. Ha vinto quattro medaglie d'oro alle Olimpiadi. Ha vinto quattro medaglie d'oro alle Olimpiadi.

Donato Martucci
Il presidente del Circolo Savoia, Fabrizio Cattaneo della Volta, ha fatto le cose in grande e il Commissario della Universiade, Gianluca Basile, ringraziandolo, ha detto, con una felice metafora del borgo Marinari ha tenuto a battesimo «una grande squadra comandata da Davide Tizzano».

Il compleanno

Il patron compie 70 anni
Auguri da tutti e giro nel Golfo

Un giorno
speciale in casa Napoli. È il 25 maggio 1949, il giorno della nascita del presidente del Napoli, Aurelio Maresca. Albi on è un'occasione per ricordare il suo contributo alla squadra, l'impegno nella gestione della società, il ruolo di leader del club e stato il punto di partenza per il cammino di crescita della squadra.

Cinque

Cinque
I tempi, l'elenco sport, più di ottanta atleti - la metà dei quali si sono trovati anche dal presidente della Regione Campania, Carlo Tizzano, che è il profilo internazionale sono quelli che gli atleti hanno fatto in questi giorni.

Cinque
I tempi, l'elenco sport, più di ottanta atleti - la metà dei quali si sono trovati anche dal presidente della Regione Campania, Carlo Tizzano, che è il profilo internazionale sono quelli che gli atleti hanno fatto in questi giorni.

Cinque
I tempi, l'elenco sport, più di ottanta atleti - la metà dei quali si sono trovati anche dal presidente della Regione Campania, Carlo Tizzano, che è il profilo internazionale sono quelli che gli atleti hanno fatto in questi giorni.



<-- Segue

C. C. NAPOLI

dalla Regione Campania, procede rispettando i tempi. Diciotto sport, più di ottomila atleti - la metà dei quali si sistemano nelle ospitali cabine di due navi da crociera - un indotto turistico che già si profila interessante: sono queste le grandi cifre, ma è bello soffermarsi sui dettagli della competizione velica. Le barche in gara saranno sedici, gli atleti sessantaquattro provenienti da 13 nazioni. Le barche acquistate con i fondi regionali resteranno a Napoli a beneficio dei Circoli Nautici dando impulso ad una flotta potente ma bisognosa di continui ricambi. Un' ultima curiosità: i quattro velisti napoletani (due ragazze - Sara Scotto, figlia d' arte, e Vittoria Barbiero - e due ragazzi, Giorgio Orofini e Guido D' Errico). Sono tutti e quattro studenti di facoltà mediche, gareggiano per il Circolo Posillipo, per la Lega Navale e per il Savoia. Il più "vecchio" non ha ancora compiuto venticinque anni. Buon vento a loro e all' Universiade.

CarloFranco



C. C. NAPOLI

Lo sfogo dopo la squalifica per 4 anni (tentato uso di sostanze dopanti)

MAGNINI ALL' ATTACCO «MA QUALE DOPING!»

«Contro di me congetture e supposizioni. Nella sentenza non c'è neanche il nome della sostanza che avrei pensato di prendere»

Dopo la squalifica per 4 anni in appello per tentato uso di doping, ieri Filippo Magnini - ex capitano della nazionale di nuoto ha raccontato la sua verità in una conferenza stampa nella quale ha fatto ascoltare l' audio degli interrogatori e mostrato atti processuali.

Esaurito il percorso della giustizia sportiva, Magnini valuta di andare al Tas di Losanna.

Pedinato e intercettato per mesi, Magnini non è mai stato trovato in possesso di sostanze proibite, non è mai stato trovato positivo e non ha mai saltato un controllo antidoping in tutta la sua carriera. Il presunto tentativo di doparsi - nella teoria dell' accusa - è dimostrato da un controllo privato sulle urine fatto dallo stesso atleta. Per la giustizia sportiva è sufficiente questo per arrivare alla squalifica.

La parola doping comunque non viene mai fatta, nella sentenza si parla sempre e solo di «integrazione plus». Nello stesso processo è rimasto coinvolto anche Michele Santucci, altro ex azzurro del nuoto, assolto in appello dopo più di un anno e mezzo. Ecco lo sfogo del due volte campione del mondo dei 100 stile libero.

INGIUSTIZIA E' FATTA. «Sono stati i due anni più duri e brutti della mia vita, ma anche i più belli perché ho avuto al mio fianco la mia fidanzata Giorgia e i miei genitori (tutti e tre presenti in sala, ndr) che ringrazio. In questi due anni ho ingoiato rospi, tenendo un profilo basso, da atleta che sostiene la verità tramite prove oggettive e palesi che però sono state ignorate. Adesso però basta. Una vicenda assurda mi ha allontanato dall' unica cosa per cui ho sacrificato tutta la mia vita, il nuoto, e non lo accetto. Contro di me ci sono solo congetture, supposi «A Santucci dico grazie per la lealtà: gli avevo detto di accusarmi» «Documenti alterati trascrizioni cambiate Al Coni chiedo se questa è giustizia»

OBIETTIVO. «Partiamo dagli interrogatori: per due ore su 5 e mezzo in quello di Santucci l' obiettivo sono io. Gli viene caldamente suggerito di dare tutta la colpa a me. Ringrazio Michele per aver detto la verità e non aver ceduto alle pressioni. Da qui, capendo che qualcosa non andava, abbiamo registrato

44 | NUOTO | IL CASO

SABATO 25 MAGGIO 2019
CORRIERE DELLO SPORT - STADIO

di Andrea Romanazzi
HEANO

Lo sfogo dopo la squalifica per 4 anni (tentato uso di sostanze dopanti)

MAGNINI ALL'ATTACCO «MA QUALE DOPING!»

«Contro di me congetture e supposizioni. Nella sentenza non c'è neanche il nome della sostanza che avrei pensato di prendere»



Filippo Magnini, 37 anni, ex capitano della nazionale di nuoto

A Santucci dico grazie per la lealtà: gli avevo detto di accusarmi

Documenti alterati trascrizioni cambiate Al Coni chiedo se questa è giustizia»

«Partiamo dagli interrogatori: per due ore su 5 e mezzo in quello di Santucci l' obiettivo sono io. Gli viene caldamente suggerito di dare tutta la colpa a me. Ringrazio Michele per aver detto la verità e non aver ceduto alle pressioni. Da qui, capendo che qualcosa non andava, abbiamo registrato

«A Santucci dico grazie per la lealtà: gli avevo detto di accusarmi»

«Documenti alterati trascrizioni cambiate Al Coni chiedo se questa è giustizia»

«Partiamo dagli interrogatori: per due ore su 5 e mezzo in quello di Santucci l' obiettivo sono io. Gli viene caldamente suggerito di dare tutta la colpa a me. Ringrazio Michele per aver detto la verità e non aver ceduto alle pressioni. Da qui, capendo che qualcosa non andava, abbiamo registrato

«A Santucci dico grazie per la lealtà: gli avevo detto di accusarmi»

«Documenti alterati trascrizioni cambiate Al Coni chiedo se questa è giustizia»

«Partiamo dagli interrogatori: per due ore su 5 e mezzo in quello di Santucci l' obiettivo sono io. Gli viene caldamente suggerito di dare tutta la colpa a me. Ringrazio Michele per aver detto la verità e non aver ceduto alle pressioni. Da qui, capendo che qualcosa non andava, abbiamo registrato

«A Santucci dico grazie per la lealtà: gli avevo detto di accusarmi»

«Documenti alterati trascrizioni cambiate Al Coni chiedo se questa è giustizia»

«Partiamo dagli interrogatori: per due ore su 5 e mezzo in quello di Santucci l' obiettivo sono io. Gli viene caldamente suggerito di dare tutta la colpa a me. Ringrazio Michele per aver detto la verità e non aver ceduto alle pressioni. Da qui, capendo che qualcosa non andava, abbiamo registrato

«A Santucci dico grazie per la lealtà: gli avevo detto di accusarmi»

«Documenti alterati trascrizioni cambiate Al Coni chiedo se questa è giustizia»

«Partiamo dagli interrogatori: per due ore su 5 e mezzo in quello di Santucci l' obiettivo sono io. Gli viene caldamente suggerito di dare tutta la colpa a me. Ringrazio Michele per aver detto la verità e non aver ceduto alle pressioni. Da qui, capendo che qualcosa non andava, abbiamo registrato

«A Santucci dico grazie per la lealtà: gli avevo detto di accusarmi»

«Documenti alterati trascrizioni cambiate Al Coni chiedo se questa è giustizia»

«Partiamo dagli interrogatori: per due ore su 5 e mezzo in quello di Santucci l' obiettivo sono io. Gli viene caldamente suggerito di dare tutta la colpa a me. Ringrazio Michele per aver detto la verità e non aver ceduto alle pressioni. Da qui, capendo che qualcosa non andava, abbiamo registrato

«A Santucci dico grazie per la lealtà: gli avevo detto di accusarmi»

«Documenti alterati trascrizioni cambiate Al Coni chiedo se questa è giustizia»

«Partiamo dagli interrogatori: per due ore su 5 e mezzo in quello di Santucci l' obiettivo sono io. Gli viene caldamente suggerito di dare tutta la colpa a me. Ringrazio Michele per aver detto la verità e non aver ceduto alle pressioni. Da qui, capendo che qualcosa non andava, abbiamo registrato

«A Santucci dico grazie per la lealtà: gli avevo detto di accusarmi»

«Documenti alterati trascrizioni cambiate Al Coni chiedo se questa è giustizia»

«Partiamo dagli interrogatori: per due ore su 5 e mezzo in quello di Santucci l' obiettivo sono io. Gli viene caldamente suggerito di dare tutta la colpa a me. Ringrazio Michele per aver detto la verità e non aver ceduto alle pressioni. Da qui, capendo che qualcosa non andava, abbiamo registrato

«Intercettato e pedinato per mesi. Estraneo solo per la giustizia ordinaria»

«Malaga con atleti positivi è esposto mentre per me... Non me lo merito»

«Intercettato e pedinato per mesi. Estraneo solo per la giustizia ordinaria»

«Malaga con atleti positivi è esposto mentre per me... Non me lo merito»

«Intercettato e pedinato per mesi. Estraneo solo per la giustizia ordinaria»

«Malaga con atleti positivi è esposto mentre per me... Non me lo merito»

«Intercettato e pedinato per mesi. Estraneo solo per la giustizia ordinaria»

«Malaga con atleti positivi è esposto mentre per me... Non me lo merito»

«Intercettato e pedinato per mesi. Estraneo solo per la giustizia ordinaria»

«Malaga con atleti positivi è esposto mentre per me... Non me lo merito»

«Intercettato e pedinato per mesi. Estraneo solo per la giustizia ordinaria»

«Malaga con atleti positivi è esposto mentre per me... Non me lo merito»

«Intercettato e pedinato per mesi. Estraneo solo per la giustizia ordinaria»

«Malaga con atleti positivi è esposto mentre per me... Non me lo merito»

«Intercettato e pedinato per mesi. Estraneo solo per la giustizia ordinaria»

«Malaga con atleti positivi è esposto mentre per me... Non me lo merito»

«Intercettato e pedinato per mesi. Estraneo solo per la giustizia ordinaria»

«Malaga con atleti positivi è esposto mentre per me... Non me lo merito»

«Intercettato e pedinato per mesi. Estraneo solo per la giustizia ordinaria»

«Malaga con atleti positivi è esposto mentre per me... Non me lo merito»

«Intercettato e pedinato per mesi. Estraneo solo per la giustizia ordinaria»

«Malaga con atleti positivi è esposto mentre per me... Non me lo merito»

«Intercettato e pedinato per mesi. Estraneo solo per la giustizia ordinaria»

«Malaga con atleti positivi è esposto mentre per me... Non me lo merito»

TUFFI | IL GRANDE RITORNO Cagnotto-Dallapè, seconde e felici

di Enrico Spada

Secondo, come nella sua prima volta, il tuffo è stato un successo. Cagnotto e Dallapè, due atleti che hanno fatto tornare in auge il tuffo italiano, sono tornati a competere in un'edizione del campionato del mondo che si è svolta a Madrid. I due atleti, che hanno fatto tornare in auge il tuffo italiano, sono tornati a competere in un'edizione del campionato del mondo che si è svolta a Madrid. I due atleti, che hanno fatto tornare in auge il tuffo italiano, sono tornati a competere in un'edizione del campionato del mondo che si è svolta a Madrid.

Tania: «Mi piaccio su quel trampolino»

Il titolo alla coppia Bertocchi-Pullarici

Tania: «Mi piaccio su quel trampolino»

Il titolo alla coppia Bertocchi-Pullarici

Tania: «Mi piaccio su quel trampolino»

Il titolo alla coppia Bertocchi-Pullarici

Tania: «Mi piaccio su quel trampolino»

Il titolo alla coppia Bertocchi-Pullarici

Tania: «Mi piaccio su quel trampolino»

Il titolo alla coppia Bertocchi-Pullarici

Tania: «Mi piaccio su quel trampolino»

Il titolo alla coppia Bertocchi-Pullarici

Tania: «Mi piaccio su quel trampolino»

Il titolo alla coppia Bertocchi-Pullarici

Tania: «Mi piaccio su quel trampolino»

C. C. NAPOLI

con i telefonini gli interrogatori... Perché la giustizia sportiva ha agito così? Perché si è accanita negli interrogatori per ottenere da tutti il mio nome? A Farnetani, che può testimoniare, è stato detto: "Spero che lei sia molto ricco perché noi non la faremo lavorare più". (Fa sentire un audio prima del PM e poi con Farnetani che racconta le pressioni, ndr). A David Nola, il preparatore di Santucci, è stato mostrato attraverso lo schermo del pc un documento firmato da Santucci ma quando Nola ha chiesto di fotografare lo schermo, gli è stato detto di no.

Sapete perché? Perché quello è un "finto documento" visto che Santucci non l'ha mai firmato e quel documento non esiste. A Nola è stata mostrata una finta riproduzione per trarlo in inganno. Per questo dico al Coni: E' questo è il modus operandi?».

Magnini è andato avanti: «E poi il mio interrogatorio: meno male che ero attento e ho riletto quello che è stato scritto... Io dicevo "integratore", nel fascicolo era stato scritto "sostanza"; io dicevo "sicuramente no", nel fascicolo veniva scritto "probabilmente no". E la stessa cosa è successa a Michele... Chissà perché la giustizia ordinaria dopo 8 mesi di intercettazioni, cimici ambientali e pedinamenti mi ha ritenuto totalmente estraneo ai fatti e la giustizia sportiva si è mossa in altra maniera».

PAROLE IN CODICE. Magnini ha citato esempi di parole che per gli inquirenti erano «in codice» tipo «esercizi alla spalla», «integrazione plus», «funghi», «corticode» e «hub anabolic», poi ha tirato fuori dalla sua borsa i prodotti, tutti consentiti, tutti con la dicitura «plus». «Sono acquistabili in farmacia, alcuni di un'azienda della quale sono testimonial». Eccoci alle fiale sequestrate al dottor Porcellini dai Nas. «Secondo la Procura erano per me, ma per doparsi ce ne vogliono 480 in un ciclo di 6 mesi, non 2... E poi ho visto Porcellini 3 volte in 8 mesi, una portando mio nipote che aveva un problema oncologico. Durante le udienze, nelle quali dalla Procura è stato messo in dubbio l'operato dei Nas, abbiamo smontato ogni «Intercettato e pedinato per mesi Estraneo solo per la giustizia ordinaria» «Malagò con atleti positivi si è esposto mentre per me... Non me lo merito» singola accusa e il procuratore Laviani, forse preso dallo stress, si è alzato sbattendo i pugni sul tavolo e urlando "Basta, questa ora è una faccenda personale tra me e te". Ero stato accusato e condannato dalla Nado già nel luglio 2018, nella sentenza su Porcellini, ma la mia udienza è avvenuta 3 mesi dopo... E la cosa assurda è che nelle motivazioni della sentenza non c'è il nome della sostanza alla quale mi accusano di aver pensato. Si fanno solo supposizioni».

TAS, FEDERICA E MALAGÒ. «Adesso devo decidere e capire se posso andare al Tas perché lo sforzo economico è notevole (ha tempo fino a metà giugno, ndr), ma intendo lottare fino all'ultimo perché dopo 27 anni di carriera voglio uscirne pulito. Fare qualcosa in Italia a livello di giustizia ordinaria per come è stato condotto il processo sportivo? Assolutamente sì. Stiamo valutando».

Poi alcune precisazioni: «Il dottor Porcellini è stato presentato a me, alla Pellegrini e ad alcuni ragazzi del gruppo di Verona da mio cugino Matteo Giunta. Da lì abbiamo iniziato a seguirlo. La Pellegrini non ha mai detto nulla? Non so se è stata sentita dalla Procura in forma privata. Agli atti non ci sono sue dichiarazioni. Non so se sarebbe possibile sentirla in caso di ricorso al Tas. Certo è che finora le intercettazioni e i brogliacci sono state interpretate contro di me, come se fossi un delinquente.

Il silenzio del Coni? Tanti nuotatori si sono schierati dalla mia parte, idem la Federnuoto. Malagò?

A me dispiace che in altre occasioni, anche di casi di doping chiaro, almeno una frasetta era stata detta, mentre per me... Resta il fatto che non posso entrare più in alcune piscine, quelle Federali, e che non mi piace dover abbassare lo sguardo in pubblico. Non me lo merito perché non ho fatto niente».



C. C. NAPOLI

Grande Posillipo ma la finale è Recco-Brescia

di Giacomo Rossetti Il Posillipo ha combattuto fino alla sirena. Contro il Brescia di Sandro Bovo, i rossoverdi sfoderano una prestazione maiuscola, cedendo solo 7-9, ma dimostrando di avere davanti un futuro radioso. I leoni accusano l' inizio sprint dei ragazzi di Brancaccio, poi la maggiore esperienza paga e grazie al contributo di tutti (ben otto giocatori a segno) l' ottava finale consecutiva (tutte contro Recco) diventa realtà. «Usciamo a testa altissima, i ragazzi hanno dato tutto. Dobbiamo continuare su questa strada» commenta Brancaccio. Nell' altra semifinale tutto facile per la Pro Recco, che schianta la Bpm Sport Management per 11-3. Dopo un break recchelino di 5-0, nel secondo quarto Fondelli segna per i molossi, ma non c' è storia: Echenique e compagni mettono a ferro e fuoco la porta di Lazovic, aprendo la strada alla prima finale scudetto dell' ex c.t. azzurro Ratko Rudic. «Abbiamo chiuso la nostra porta - afferma "Chalo", autore di una tripletta - La finale? Il Brescia è una grande squadra, ma anche noi abbiamo fame di vittoria: sarà durissima».

A TRIESTE - Semifinali: Brescia-Posillipo 9-7, Pro Recco-Sport Management 11-3. Finali - 3° posto: ore 18.30, Posillipo-Sport Management. 1° posto: ore 16, Pro Recco-Brescia (diretta RaiSport).

46 | ALTRI SPORT | IN BREVE



RICCARDO D'AMICO
22 anni, cavaliere

Due azzurre in tabellone a Parigi

Per due azzurre il Roland Garros sarà la bella delle debuttanti: **Justine Peigne** e **Guillemette Moriconne** hanno conquistato per la prima volta un posto in tabellone in un Slam. Vittorie di **Carlota Pegibet** e **Carlotta Pegibet** - che non scende in campo da Milano - e **Luciana** in un' unica italiana in tabellone, **Luciana**, 22 anni, lucchese, allieva di **Francesca Schiavone**. **Carina**, ha battuto in un' unica italiana in tabellone, **Carina**, 22 anni, lucchese, allieva di **Francesca Schiavone**. La francese, a 22 anni, ha battuto in un' unica italiana in tabellone, **Carina**, 22 anni, lucchese, allieva di **Francesca Schiavone**. La francese, a 22 anni, ha battuto in un' unica italiana in tabellone, **Carina**, 22 anni, lucchese, allieva di **Francesca Schiavone**.

ROLANDO GARROSI (Paris, 1987) - **Justine Peigne** (Francia) batte **Luciana** (Italia) per il primo turno. **Guillemette Moriconne** (Francia) batte **Carina** (Italia) per il primo turno. **Carlota Pegibet** (Francia) batte **Luciana** (Italia) per il primo turno. **Carlotta Pegibet** (Francia) batte **Luciana** (Italia) per il primo turno.

Derby Vergne-Lotterer ma Berlino è una roulette

I piloti delle DS Techeetah divisi da un solo punto. Massa prova a crescere ancora (diretta Italia)

di Riccardo D'Amico
Il campionato di Formula 1 è un' incognita che non cambia più. La gara di Berlino, il secondo appuntamento del campionato, è un' incognita che non cambia più. La gara di Berlino, il secondo appuntamento del campionato, è un' incognita che non cambia più. La gara di Berlino, il secondo appuntamento del campionato, è un' incognita che non cambia più.

ROLANDO GARROSI (Paris, 1987) - **Justine Peigne** (Francia) batte **Luciana** (Italia) per il primo turno. **Guillemette Moriconne** (Francia) batte **Carina** (Italia) per il primo turno. **Carlota Pegibet** (Francia) batte **Luciana** (Italia) per il primo turno. **Carlotta Pegibet** (Francia) batte **Luciana** (Italia) per il primo turno.

Sweden Cup Arazi Boko insegue il bis

Il lungo weekend dell'ippica si chiude in Svezia, il highlight è quello di Warendorf per **Paolo Bonolis** e **Chessa** (DOLBY DIGITAL, in Dolby Digital). **Paolo Bonolis** e **Chessa** (DOLBY DIGITAL, in Dolby Digital). **Paolo Bonolis** e **Chessa** (DOLBY DIGITAL, in Dolby Digital).

ROLANDO GARROSI (Paris, 1987) - **Justine Peigne** (Francia) batte **Luciana** (Italia) per il primo turno. **Guillemette Moriconne** (Francia) batte **Carina** (Italia) per il primo turno. **Carlota Pegibet** (Francia) batte **Luciana** (Italia) per il primo turno. **Carlotta Pegibet** (Francia) batte **Luciana** (Italia) per il primo turno.

ROLANDO GARROSI (Paris, 1987) - **Justine Peigne** (Francia) batte **Luciana** (Italia) per il primo turno. **Guillemette Moriconne** (Francia) batte **Carina** (Italia) per il primo turno. **Carlota Pegibet** (Francia) batte **Luciana** (Italia) per il primo turno. **Carlotta Pegibet** (Francia) batte **Luciana** (Italia) per il primo turno.

GOLF
"Chicco" parte male, "Dodo" con i migliori
Il torneo di Golf della Montecarlo, a Montecarlo, è un' evento che non cambia più. La gara di Berlino, il secondo appuntamento del campionato, è un' incognita che non cambia più. La gara di Berlino, il secondo appuntamento del campionato, è un' incognita che non cambia più.

ROLANDO GARROSI (Paris, 1987) - **Justine Peigne** (Francia) batte **Luciana** (Italia) per il primo turno. **Guillemette Moriconne** (Francia) batte **Carina** (Italia) per il primo turno. **Carlota Pegibet** (Francia) batte **Luciana** (Italia) per il primo turno. **Carlotta Pegibet** (Francia) batte **Luciana** (Italia) per il primo turno.

Corriere dello Sport

Formula 1
Derby Vergne-Lotterer ma Berlino è una roulette
Il campionato di Formula 1 è un' incognita che non cambia più. La gara di Berlino, il secondo appuntamento del campionato, è un' incognita che non cambia più. La gara di Berlino, il secondo appuntamento del campionato, è un' incognita che non cambia più.

Ippica
Sweden Cup Arazi Boko insegue il bis
Il lungo weekend dell'ippica si chiude in Svezia, il highlight è quello di Warendorf per **Paolo Bonolis** e **Chessa** (DOLBY DIGITAL, in Dolby Digital). **Paolo Bonolis** e **Chessa** (DOLBY DIGITAL, in Dolby Digital).

Golf
"Chicco" parte male, "Dodo" con i migliori
Il torneo di Golf della Montecarlo, a Montecarlo, è un' evento che non cambia più. La gara di Berlino, il secondo appuntamento del campionato, è un' incognita che non cambia più. La gara di Berlino, il secondo appuntamento del campionato, è un' incognita che non cambia più.

Canoa polinesiana, Reza Nasiri è inaffondabile

Il campione italiano uscente trionfa anche in Toscana

ROMA - Il canoista iraniano ma romano di adozione Reza Nasiri, dopo le vittorie nell'esordio di stagione agonistica, si è ripetuto anche sulle acque toscane di Calambrone di Pisa dove si sono svolte nell'ultimo weekend le regate di canoa per la categoria polinesiana sulla distanza dei 20 km. L'atleta tesserato per il Circolo Canottieri Eur è stato l'unico a scendere sotto le due ore nel singolo, registrando il tempo finale di 1 ora e 53', davanti a Claudio Bazzini (2.06) e Piero Codevilla (2.08). La prestazione di Nasiri assume un valore sportivo maggiore considerando che la coppia di canoisti che ha prevalso successivamente nella categoria del K2, ha tagliato il traguardo con un tempo invece superiore alle due ore (i rilievi cronometrici fatti segnare in questa categoria del doppio sono generalmente inferiori a quelli fissati dai singolisti).

Ads help us run this site. By continuing your navigation on our site, pre-selected companies may set cookies or access and use non-sensitive information on your device to serve relevant ads or personalized content. [Learn More](#) [Agree & Close](#)

Corriere dello Sport.it
SEMPLICEMENTE PASSIONE

Cerca tutte le notizie sportive

ABBONATI ORA LEGGI IL QUOTIDIANO

HOME PAGE > ALTRI SPORT

News Rugby Atletica Rally Ippica Golf Olimpiadi Gran fondo Campagnolo Running

Canoa polinesiana, Reza Nasiri è inaffondabile

CANOA

Canoa polinesiana, Reza Nasiri è inaffondabile

Il campione italiano uscente trionfa anche in Toscana

venerdì 24 maggio 2019 22:39

ROMA - Il canoista iraniano ma romano di adozione Reza Nasiri, dopo le vittorie nell'esordio di stagione agonistica, si è ripetuto anche sulle acque toscane di Calambrone di Pisa dove si sono svolte nell'ultimo weekend le regate di canoa per la categoria polinesiana sulla distanza dei 20 km. L'atleta tesserato per il Circolo Canottieri Eur è stato l'unico a scendere sotto le due ore nel singolo, registrando il tempo finale di 1 ora e 53', davanti a Claudio Bazzini (2.06) e Piero Codevilla (2.08). La prestazione di Nasiri assume un valore sportivo maggiore considerando che la coppia di canoisti che ha prevalso successivamente nella categoria del K2, ha tagliato il traguardo con un tempo invece superiore alle due ore (i rilievi cronometrici fatti segnare in questa categoria del doppio sono generalmente inferiori a quelli fissati dai singolisti).

Potrebbero interessarti

- Da Bella Hadid a Monica Pellegrinelli, due incantevoli al...
TuttoLoSport.com - Paper
- che devi sapere sui documenti
Vagabond
- Antonella Fiordelisi, primo bagno al mare con linguaccia
- 10.000€ in un solo giorno? Scopri la nuova iniziativa Moby e Tirrenia!
Imvivo.it
- I 100 secondi di Pasquale Salvione: Zanolo spaventa i tifosi della Roma
- Il Manchester City vuole blindare Guardiola



Il Posillipo sfiora l'impresa con la Brescia

Nella semifinale per lo scudetto sconfitta per 9-7

È un Posillipo bello, sfrontato, senza paura, come Brancaccio lo ha voluto per queste splendide Final Six. Ma non basta. A Trieste in finale va il Brescia, ottava consecutiva, ma costretto, magra consolazione, a dover sudare le proverbiali sette camicie pur di giocarsi l'ultimo atto di stagione.

Finisce 9-7 (2-2, 2-1, 3-2, 2-2) per il Brescia. Il miglior complimento arriva proprio da Bovo a fine gara: «Quanto li abbiamo sofferti, complimenti al Posillipo».

INIZIO ROSSOVERDE Onore delle armi e futuro assicurato per i rossoverdi. Ci pensa Manzi a portare avanti il Posillipo. Poi due superiorità ribaltano il risultato (2-1) con i gol dell'ex Gallo e Nora. Saccioia chiude il quarto sul 2-2. Il Posillipo ci crede. Marziali va 3-2. Il doppio vantaggio rossoverde si infrange sulla traversa. Figlioli fa 3-3 sfruttando una disattenzione partenopea, Presciutti e Rizzo vanno 5-3.

Il Posillipo torna in scia con Mattiello (5-4) e Saccioia (6-5), ma viene sempre spinto sul -2 prima da Bertoli, poi da Muslim, che segna il primo gol a uomini pari dei lombardi per il 7-5 e Presciutti (8-5). Ma i rossoverdi non mollano. Doppietta di Manzi (8-7). I rossoverdi hanno perfino l'occasione per pareggiare con Di Martire, ma il Brescia salva l'uomo in meno e segna quello in più con Nora per il 9-7 a 72 secondi dalla sirena. «Devo fare i complimenti ai miei ragazzi - commenta a fine gara Roberto Brancaccio - la differenza l'ha fatta l'esperienza. I ragazzi sono stati fantastici. I grandi ci hanno messo l'anima, i giovani hanno giocato la loro partita. È mancato quel briciolo di esperienza per vivere un'alla vigilia insperato. La finalina? Un calo mentale ci può stare ma se vogliamo crescere dobbiamo fare bene anche oggi». E sul bilancio: «Abbiamo messo delle grandi basi da due anni. Dobbiamo continuare su questa strada».

© RIPRODUZIONE RISERVATA.



SIDIGAS, SI VA ALLA BELLA

Avellino spreca il match point e perde con Milano. Domani sera si gioca la quinta decisiva partita ospiti sempre avanti, inutile la rimonta finale. I biancoverdi escono dal parquet tra gli applausi

SIDIGAS AVELLINO 80
ASPIRANI MILANO 86

Sidigas Avellino, allenato da Gianluca Agosta, ha perso la semifinale di andata con Aspiranti Milano (86-80) in un'occasione mancata. Il match point è stato sprecato nel quarto periodo. In semifinale di ritorno, il 25 maggio, i biancoverdi di Agosta si scontrano con i rossoverdi di Brancaccio a Milano. La partita sarà decisa da una serie di fattori, tra cui la difesa di Sidigas, che ha fatto un ottimo lavoro in casa, e la capacità di Aspiranti di sfruttare le sue armi. Sidigas ha una difesa molto solida, ma Aspiranti ha una grande esperienza e una grande capacità di sfruttare le sue armi. Sidigas ha una grande capacità di sfruttare le sue armi, ma Aspiranti ha una grande esperienza e una grande capacità di sfruttare le sue armi.

Il Posillipo sfiora l'impresa con la Brescia

Nella semifinale per lo scudetto sconfitta per 9-7

Gianluca Agosta: «Il Posillipo è bello, sfrontato, senza paura, come Brancaccio lo ha voluto per queste splendide Final Six. Ma non basta. A Trieste in finale va il Brescia, ottava consecutiva, ma costretto, magra consolazione, a dover sudare le proverbiali sette camicie pur di giocarsi l'ultimo atto di stagione. Finisce 9-7 (2-2, 2-1, 3-2, 2-2) per il Brescia. Il miglior complimento arriva proprio da Bovo a fine gara: «Quanto li abbiamo sofferti, complimenti al Posillipo».

IL MATTINO NAZIONALE - 21 MAGGIO 2019 - 22:02



C. C. NAPOLI

San Paolo, la pista per l' atletica diventa azzurra

Lavori sprint: i rotoli in gomma si abbinano al colore dei sediolini Tennis, arena alla Rotonda Diaz aperto il cantiere: spalti per 3mila

I PREPARATIVI Gianluca Agata Sarà azzurra e altamente performante la pista d' atletica leggera dello stadio San Paolo, costata un milione e 200mila euro ed i cui lavori sono già a buon punto. Rigorosamente rispettato il protocollo della IAAF (Federazione internazionale atletica leggera), per l' anello e le pedane sono stati utilizzati rotoli prefabbricati in gomma di colore azzurro e grigio, in perfetta sintonia con i colori della gradinata così da rendere particolarmente gradevole anche l' abbinamento cromatico.

Pista performante, dunque, a livello delle più importanti al mondo. La stessa dello stadio che ospiterà i Giochi olimpici di Tokyo 2020.

SAN PAOLO Dal 20 maggio, giorno successivo all' ultima giornata casalinga del Calcio Napoli, i lavori allo stadio San Paolo proseguono senza sosta. Oltre 100 operai sono impegnati ogni giorno nei vari cantieri attivi nell' impianto di Fuorigrotta in vista dell' Universiade e in particolare della cerimonia d' inaugurazione in programma il 3 luglio.

Sono ventidue i milioni di euro investiti dalla Regione per rinnovare lo stadio. Oltre alla sostituzione dei sediolini, i cui lavori termineranno il 25 giugno, si sta provvedendo alla realizzazione della nuova pista d' atletica, al completamento del nuovo impianto audio e al rinnovamento dei bagni esistenti. A breve partiranno anche i lavori per la costruzione dei nuovi servizi igienici dopo l' aggiudicazione della gara d' appalto.

Verranno poi installati 2 maxi-schermi da 120 metri quadrati, oltre alla brandizzazione dell' impianto con i colori dell' Universiade.

ATLETICA Appuntamento per il 12 e 13 luglio. La marcia partirà da largo Sermoneta verso via Caracciolo in un percorso ad anello di un chilometro che sarà ripetuto per venti volte. Duecento gli atleti, tra donne e uomini, previsti. La mezza maratona, invece, prenderà il via da piazza del Plebiscito, attraverserà via Nazario Sauro, via Partenope, via Caracciolo, viale Dohrn per un circuito di tre giri e un totale di 21,097 chilometri. Anche in questo caso previsti 200 atleti.

Entrambe le gare partiranno alle sette del mattino. Il percorso, sia della mezza maratona che della marcia, sarà completamente sensennato e sigillato secondo le normative della Federazione internazionale. Il percorso scelto è piatto senza asperità e ha un ottimo fondo stradale, asfaltato, con una

38
Primo Piano Napoli



Le Universiadi San Paolo, la pista per l' atletica diventa azzurra

Lavori sprint: i rotoli in gomma Tennis, arena alla Rotonda Diaz aperto il cantiere: spalti per 3mila

I PREPARATIVI
Gianluca Agata
Sul campo di Fuorigrotta, la pista d' atletica leggera dello stadio San Paolo, costata un milione e 200mila euro ed i cui lavori sono già a buon punto. Rigorosamente rispettato il protocollo della IAAF (Federazione internazionale atletica leggera), per l' anello e le pedane sono stati utilizzati rotoli prefabbricati in gomma di colore azzurro e grigio, in perfetta sintonia con i colori della gradinata così da rendere particolarmente gradevole anche l' abbinamento cromatico.

Entrambe le gare partiranno alle sette del mattino. Il percorso, sia della mezza maratona che della marcia, sarà completamente sensennato e sigillato secondo le normative della Federazione internazionale. Il percorso scelto è piatto senza asperità e ha un ottimo fondo stradale, asfaltato, con una buona tenuta. Entrambe le gare partiranno alle sette del mattino. Il percorso, sia della mezza maratona che della marcia, sarà completamente sensennato e sigillato secondo le normative della Federazione internazionale. Il percorso scelto è piatto senza asperità e ha un ottimo fondo stradale, asfaltato, con una buona tenuta.

LA MARCIA
Il percorso scelto è piatto senza asperità e ha un ottimo fondo stradale, asfaltato, con una buona tenuta.

LA MARCIA
Il percorso scelto è piatto senza asperità e ha un ottimo fondo stradale, asfaltato, con una buona tenuta.

Lotta per il clima, studenti in piazza blitz in tutta verde negli uffici dell'Enel

LA MANIFESTAZIONE
I manifestanti hanno occupato gli uffici dell'Enel in tutta verde.

LA MANIFESTAZIONE
I manifestanti hanno occupato gli uffici dell'Enel in tutta verde.



Un gruppo di attivisti per il clima che occupano gli uffici dell'Enel.

M Sabato 25 Maggio 2019



Il nuovo stadio San Paolo in costruzione.



Un gruppo di attivisti per il clima che occupano gli uffici dell'Enel.



spinta efficace per gli atleti, motivi per cui si aspettano buoni risultati di chiusura. La squadra azzurra di atletica leggera sarà presentata in occasione del Golden Gala, a Roma, il prossimo 6 giugno.

VELA La sede logistica della vela sarà il circolo del Remo e della Vela Italia. Le regate si svolgeranno su un campo di gara di 900 metri, dall' 8 al 12 luglio. Ci saranno fino a 12 regate al giorno, a partire da mezzogiorno. In acqua sedici team, formati da 64 atleti provenienti da 13 Nazioni, espressione di tre Continenti: Europa, Asia, Oceania. Le gare, tutte visibili da terra, avranno la durata di circa 15 minuti ciascuna, e si svolgeranno con 8 barche RS 21 di sei metri l' una, varate nel gennaio 2018. Le barche, il cui acquisto è stato finanziato dalla Regione nell' ambito dei 130 milioni investiti nell' Universiade per il rinnovamento dei circa 60 impianti della Campania, saranno, a conclusione della manifestazione, nella disponibilità dei ragazzi napoletani e campani che frequentano i Circoli velici. Due i team italiani, quello Nazionale e quello campano con Sara Scotto e Giorgio Orofino del Circolo Posillipo, Guido D' Errico della Lega Navale, Vittoria Barbiero del Circolo Savoia.

TENNIS Come accaduto in occasione della Coppa Davis di Italia-Inghilterra (2014) e Italia-Cile (2012), sarà il centrale alla Rotonda Diaz a fare la parte del leone: Spalti a ferro di cavallo aperti sul mare e capienza per tremila spettatori. A questi da aggiungere altri cinque campi, due su via Caracciolo e tre all' interno del Tennis Club Napoli. L' arena è già in costruzione. Una ventina di giorni per la consegna. Duecento tennisti, partecipanti ai 5 tabelloni, singolare e doppio maschile e femminile e doppio misto. Campi anche al Cus Napoli.

«La grande Arena che stiamo montando alla rotonda Diaz - sottolinea il presidente del Tc Napoli Riccardo Villari - ospiterà i grandi incontri di tennis e, come già accaduto in passato, offrirà una cornice unica, sul lungomare di Napoli. È mai possibile, mi chiedo, che in una città come la nostra, di grande tradizione sportiva e tennistica in particolare, sede dei prestigiosi Internazionali di Napoli fino agli anni '70, torneo secondo solo a quello di Roma, non si riesca a costruire un impianto stabilmente capace di competere con Parigi, Monaco o Londra?». La proposta è Bagnoli: «Basterebbero pochi ettari e sarebbe utilizzabile anche per altri grandi eventi popolari, concerti in primis. A Bagnoli gli ettari sono oltre 200: non è che i 70 previsti esclusivamente a verde sono un po' troppi?».

© RIPRODUZIONE RISERVATA.



PALLANUOTO A2 La Cesport alle 16 si gioca la salvezza in trasferta contro la corazzata Latina Acquachiara, finale di stagione senza gloria

Si conclude la stagione della Carpisa Yamamay Acquachiara.

L'Ultimo appuntamento è per domani a S.Maria Capua Vetere, dove i biancazzurri ospiteranno la Roma Vis Nova nell'ultima giornata della regular season. Gli Ach Men, già salvati, nulla più hanno da chiedere ad un campionato che li ha visti protagonisti in positivo con la formazione più giovane del torneo, che tra l'altro con molti dei suoi elementi ha raggiunto le semifinali nazionali del campionato Under 20. Per la Roma Vis Nova di Alessandro Cacaterra, invece, c'è ancora la possibilità di agganciare in extremis il treno dei playoff: serve una vittoria contro l'Acquachiara e contemporaneamente la sconfitta del Pescara a Catania contro la Muri Antichi. Riflettori puntati su Lorenzo Briganti, che cercherà di difendere il terzo posto nella classifica cannonieri.

Finora ha segnato 43 gol. Arbitrano Minelli e Schiavo, il fischio d'inizio è alle ore 16.

Ultima partita della stagione regolare per le Ach Girls di Barbara Damiani, che domenica nella piscina "Massimo Galante" di Scampia ospitano il fanalino di coda Messina già retrocesso. Due gli obiettivi della Carpisa Yamamay Acquachiara, già qualificata per i playoff, in questa gara: ottenere la certezza aritmetica del secondo posto, e dovrebbe essere soltanto una formalità vista la differenza di

24 ROMA SPORT

PALLANUOTO - SERIE A1

I ragazzi di Brancaccio cadono in casa del Brescia. Oggi in acqua per il terzo posto contro la Sport Management

Final Six, Posillipo eliminato in semifinale

BASKET Sarà decisa la Gara-5 di domani in Lombardia. Avellino si arrende al PalaDelMauro. Milano rinvia il discorso qualificazione

AN BRESCIA 8
CN POSILLIPO 7

FINALI SEI
Brescia 84 - Posillipo 75

AVELLINO 88
MILANO 86

ARMANI MILANO 80
MILANO 86

Brancaccio, così dal Posillipo
malta della Final Six di pallanuoto maschile. I bresciani hanno superato 9-7 Posillipo ed ora attendono la vacanza della semifinale, vale a dire la Pro Rexco, che ha riacquisito alcune dichiarazioni il tecnico Brancaccio: «Completamento a tutti i ragazzi, sono orgoglioso di loro per quanto hanno fatto. Oggi ci aspetta un'altra battaglia, l'ultima di questa bella stagione. Conto la Sport Management vigesimo vincitore».

AVELLINO 88
MILANO 86

ARMANI MILANO 80
MILANO 86

AVELLINO 88
MILANO 86

ARMANI MILANO 80
MILANO 86

AVELLINO 88
MILANO 86

ARMANI MILANO 80
MILANO 86

AVELLINO 88
MILANO 86

Giudicherà questa sfida potrà affrontare in semifinale play off scenderà. Bascari, compagno sarà.

In tutti i periodi Avellino ha avuto molte difficoltà a imporre il proprio gioco alla squadra allenata da Pianigiani. Infatti la Siliqua non è mai riuscita a conquistare un sorpasso, mentre Milano è sempre stata avanti e in totale controllo del match.

Inferiore l'assalto finale della squadra di Mazzocchi che non riesce a ridurre lo svantaggio e alla stretta del secondo tempo dove gara conti con la sconfitta. Adesso la serie è in partita 2. Tutto si deciderà domani in Gara 5. I due punti di Harper vennero solo alle statistiche visto che non bastarono per evitare la disfatta. Mentre Milano ringrazia Nardelli (25), Corbelli (15) e Kuzminskaja (15)

Giudicherà questa sfida potrà affrontare in semifinale play off scenderà. Bascari, compagno sarà.

In tutti i periodi Avellino ha avuto molte difficoltà a imporre il proprio gioco alla squadra allenata da Pianigiani. Infatti la Siliqua non è mai riuscita a conquistare un sorpasso, mentre Milano è sempre stata avanti e in totale controllo del match.

Inferiore l'assalto finale della squadra di Mazzocchi che non riesce a ridurre lo svantaggio e alla stretta del secondo tempo dove gara conti con la sconfitta. Adesso la serie è in partita 2. Tutto si deciderà domani in Gara 5. I due punti di Harper vennero solo alle statistiche visto che non bastarono per evitare la disfatta. Mentre Milano ringrazia Nardelli (25), Corbelli (15) e Kuzminskaja (15)

Giudicherà questa sfida potrà affrontare in semifinale play off scenderà. Bascari, compagno sarà.

In tutti i periodi Avellino ha avuto molte difficoltà a imporre il proprio gioco alla squadra allenata da Pianigiani. Infatti la Siliqua non è mai riuscita a conquistare un sorpasso, mentre Milano è sempre stata avanti e in totale controllo del match.

Inferiore l'assalto finale della squadra di Mazzocchi che non riesce a ridurre lo svantaggio e alla stretta del secondo tempo dove gara conti con la sconfitta. Adesso la serie è in partita 2. Tutto si deciderà domani in Gara 5. I due punti di Harper vennero solo alle statistiche visto che non bastarono per evitare la disfatta. Mentre Milano ringrazia Nardelli (25), Corbelli (15) e Kuzminskaja (15)

Giudicherà questa sfida potrà affrontare in semifinale play off scenderà. Bascari, compagno sarà.

In tutti i periodi Avellino ha avuto molte difficoltà a imporre il proprio gioco alla squadra allenata da Pianigiani. Infatti la Siliqua non è mai riuscita a conquistare un sorpasso, mentre Milano è sempre stata avanti e in totale controllo del match.

Inferiore l'assalto finale della squadra di Mazzocchi che non riesce a ridurre lo svantaggio e alla stretta del secondo tempo dove gara conti con la sconfitta. Adesso la serie è in partita 2. Tutto si deciderà domani in Gara 5. I due punti di Harper vennero solo alle statistiche visto che non bastarono per evitare la disfatta. Mentre Milano ringrazia Nardelli (25), Corbelli (15) e Kuzminskaja (15)

Giudicherà questa sfida potrà affrontare in semifinale play off scenderà. Bascari, compagno sarà.

PALLANUOTO A2 La Cesport alle 16 si gioca la salvezza in trasferta contro la corazzata Latina Acquachiara, finale di stagione senza gloria

Si conclude la stagione della Carpisa Yamamay Acquachiara. L'ultimo appuntamento è per domani a S.Maria Capua Vetere, dove i biancazzurri ospiteranno la Roma Vis Nova nell'ultima giornata della regular season. Gli Ach Men, già salvati, nulla più hanno da chiedere ad un campionato che li ha visti protagonisti in positivo con la formazione più giovane del torneo, che tra l'altro con molti dei suoi elementi ha raggiunto le semifinali nazionali del campionato Under 20. Per la Roma Vis Nova di Alessandro Cacaterra, invece, c'è ancora la possibilità di agganciare in extremis il treno dei playoff: serve una vittoria contro l'Acquachiara e contemporaneamente la sconfitta del Pescara a Catania contro la Muri Antichi. Riflettori puntati su Lorenzo Briganti, che cercherà di difendere il terzo posto nella classifica cannonieri.

Finora ha segnato 43 gol. Arbitrano Minelli e Schiavo, il fischio d'inizio è alle ore 16.

Ultima partita della stagione regolare per le Ach Girls di Barbara Damiani, che domenica nella piscina "Massimo Galante" di Scampia ospitano il fanalino di coda Messina già retrocesso. Due gli obiettivi della Carpisa Yamamay Acquachiara, già qualificata per i playoff, in questa gara: ottenere la certezza aritmetica del secondo posto, e dovrebbe essere soltanto una formalità vista la differenza di

appuntamenti importanti come il campionato del mondo e le qualificazioni olimpiche. Andiamo avanti! Do- po 26 ore di viaggio ed un solo giorno di imbarco sono in partenza per il nostro viaggio di ritorno. Il nostro viaggio di ritorno è iniziato il 20 maggio con un volo per Anzio. La nostra squadra è composta da 14 giocatori e 2 allenatori. Siamo molto contenti di aver potuto partecipare a questo campionato. È un'esperienza molto interessante e ci ha permesso di conoscere molti atleti e allenatori. Siamo molto orgogliosi di aver potuto rappresentare il nostro club. Siamo molto contenti di aver potuto partecipare a questo campionato. È un'esperienza molto interessante e ci ha permesso di conoscere molti atleti e allenatori. Siamo molto orgogliosi di aver potuto rappresentare il nostro club.

appuntamenti importanti come il campionato del mondo e le qualificazioni olimpiche. Andiamo avanti! Do- po 26 ore di viaggio ed un solo giorno di imbarco sono in partenza per il nostro viaggio di ritorno. Il nostro viaggio di ritorno è iniziato il 20 maggio con un volo per Anzio. La nostra squadra è composta da 14 giocatori e 2 allenatori. Siamo molto contenti di aver potuto partecipare a questo campionato. È un'esperienza molto interessante e ci ha permesso di conoscere molti atleti e allenatori. Siamo molto orgogliosi di aver potuto rappresentare il nostro club.

appuntamenti importanti come il campionato del mondo e le qualificazioni olimpiche. Andiamo avanti! Do- po 26 ore di viaggio ed un solo giorno di imbarco sono in partenza per il nostro viaggio di ritorno. Il nostro viaggio di ritorno è iniziato il 20 maggio con un volo per Anzio. La nostra squadra è composta da 14 giocatori e 2 allenatori. Siamo molto contenti di aver potuto partecipare a questo campionato. È un'esperienza molto interessante e ci ha permesso di conoscere molti atleti e allenatori. Siamo molto orgogliosi di aver potuto rappresentare il nostro club.

appuntamenti importanti come il campionato del mondo e le qualificazioni olimpiche. Andiamo avanti! Do- po 26 ore di viaggio ed un solo giorno di imbarco sono in partenza per il nostro viaggio di ritorno. Il nostro viaggio di ritorno è iniziato il 20 maggio con un volo per Anzio. La nostra squadra è composta da 14 giocatori e 2 allenatori. Siamo molto contenti di aver potuto partecipare a questo campionato. È un'esperienza molto interessante e ci ha permesso di conoscere molti atleti e allenatori. Siamo molto orgogliosi di aver potuto rappresentare il nostro club.

appuntamenti importanti come il campionato del mondo e le qualificazioni olimpiche. Andiamo avanti! Do- po 26 ore di viaggio ed un solo giorno di imbarco sono in partenza per il nostro viaggio di ritorno. Il nostro viaggio di ritorno è iniziato il 20 maggio con un volo per Anzio. La nostra squadra è composta da 14 giocatori e 2 allenatori. Siamo molto contenti di aver potuto partecipare a questo campionato. È un'esperienza molto interessante e ci ha permesso di conoscere molti atleti e allenatori. Siamo molto orgogliosi di aver potuto rappresentare il nostro club.

appuntamenti importanti come il campionato del mondo e le qualificazioni olimpiche. Andiamo avanti! Do- po 26 ore di viaggio ed un solo giorno di imbarco sono in partenza per il nostro viaggio di ritorno. Il nostro viaggio di ritorno è iniziato il 20 maggio con un volo per Anzio. La nostra squadra è composta da 14 giocatori e 2 allenatori. Siamo molto contenti di aver potuto partecipare a questo campionato. È un'esperienza molto interessante e ci ha permesso di conoscere molti atleti e allenatori. Siamo molto orgogliosi di aver potuto rappresentare il nostro club.

appuntamenti importanti come il campionato del mondo e le qualificazioni olimpiche. Andiamo avanti! Do- po 26 ore di viaggio ed un solo giorno di imbarco sono in partenza per il nostro viaggio di ritorno. Il nostro viaggio di ritorno è iniziato il 20 maggio con un volo per Anzio. La nostra squadra è composta da 14 giocatori e 2 allenatori. Siamo molto contenti di aver potuto partecipare a questo campionato. È un'esperienza molto interessante e ci ha permesso di conoscere molti atleti e allenatori. Siamo molto orgogliosi di aver potuto rappresentare il nostro club.

appuntamenti importanti come il campionato del mondo e le qualificazioni olimpiche. Andiamo avanti! Do- po 26 ore di viaggio ed un solo giorno di imbarco sono in partenza per il nostro viaggio di ritorno. Il nostro viaggio di ritorno è iniziato il 20 maggio con un volo per Anzio. La nostra squadra è composta da 14 giocatori e 2 allenatori. Siamo molto contenti di aver potuto partecipare a questo campionato. È un'esperienza molto interessante e ci ha permesso di conoscere molti atleti e allenatori. Siamo molto orgogliosi di aver potuto rappresentare il nostro club.

appuntamenti importanti come il campionato del mondo e le qualificazioni olimpiche. Andiamo avanti! Do- po 26 ore di viaggio ed un solo giorno di imbarco sono in partenza per il nostro viaggio di ritorno. Il nostro viaggio di ritorno è iniziato il 20 maggio con un volo per Anzio. La nostra squadra è composta da 14 giocatori e 2 allenatori. Siamo molto contenti di aver potuto partecipare a questo campionato. È un'esperienza molto interessante e ci ha permesso di conoscere molti atleti e allenatori. Siamo molto orgogliosi di aver potuto rappresentare il nostro club.

appuntamenti importanti come il campionato del mondo e le qualificazioni olimpiche. Andiamo avanti! Do- po 26 ore di viaggio ed un solo giorno di imbarco sono in partenza per il nostro viaggio di ritorno. Il nostro viaggio di ritorno è iniziato il 20 maggio con un volo per Anzio. La nostra squadra è composta da 14 giocatori e 2 allenatori. Siamo molto contenti di aver potuto partecipare a questo campionato. È un'esperienza molto interessante e ci ha permesso di conoscere molti atleti e allenatori. Siamo molto orgogliosi di aver potuto rappresentare il nostro club.

appuntamenti importanti come il campionato del mondo e le qualificazioni olimpiche. Andiamo avanti! Do- po 26 ore di viaggio ed un solo giorno di imbarco sono in partenza per il nostro viaggio di ritorno. Il nostro viaggio di ritorno è iniziato il 20 maggio con un volo per Anzio. La nostra squadra è composta da 14 giocatori e 2 allenatori. Siamo molto contenti di aver potuto partecipare a questo campionato. È un'esperienza molto interessante e ci ha permesso di conoscere molti atleti e allenatori. Siamo molto orgogliosi di aver potuto rappresentare il nostro club.

appuntamenti importanti come il campionato del mondo e le qualificazioni olimpiche. Andiamo avanti! Do- po 26 ore di viaggio ed un solo giorno di imbarco sono in partenza per il nostro viaggio di ritorno. Il nostro viaggio di ritorno è iniziato il 20 maggio con un volo per Anzio. La nostra squadra è composta da 14 giocatori e 2 allenatori. Siamo molto contenti di aver potuto partecipare a questo campionato. È un'esperienza molto interessante e ci ha permesso di conoscere molti atleti e allenatori. Siamo molto orgogliosi di aver potuto rappresentare il nostro club.

appuntamenti importanti come il campionato del mondo e le qualificazioni olimpiche. Andiamo avanti! Do- po 26 ore di viaggio ed un solo giorno di imbarco sono in partenza per il nostro viaggio di ritorno. Il nostro viaggio di ritorno è iniziato il 20 maggio con un volo per Anzio. La nostra squadra è composta da 14 giocatori e 2 allenatori. Siamo molto contenti di aver potuto partecipare a questo campionato. È un'esperienza molto interessante e ci ha permesso di conoscere molti atleti e allenatori. Siamo molto orgogliosi di aver potuto rappresentare il nostro club.



PALLANUOTO - SERIE A1 I ragazzi di Brancaccio cadono in casa del Brescia. Oggi in acqua per il terzo posto contro la Sport Management

Final Six, Posillipo eliminato in semifinale

9 7 (2-2; 3-1; 3-2; 2-2) AN BRESCIA: Del Lungo, Garozzo, C. Presciutti 1, Figlioli 1, Gallo 1, Rizzo 1, Muslim 1, Nora 2, N. Presciutti 1, Bertoli 1, Janovic, Vukcevic, Morretti. Allenatore: Bo vo. CN POSILLIPO: Sudomyak, Kopeliadis, Di Martire, Picca, Mattiolo 1, G. Di Martire, Marziali 1, Rossi, Papakos, Scalzone, Manzì 3, Saccoia 2, Negri. Allenatore: Brancaccio.

ARBITRI: Paoletti e Ercoli.

NOTE: parziali: 2-2 2-1 3-2 2-2 Usciti per limite di falli Saccoia (P) a 1'35, Janovic (B) a 1'58, Figlioli (B) a 5'03 e Bertoli (B) a 6'00 del quarto tempo. Superiorita' numerica: AN Brescia 8/15, CN Posillipo 6/12. Ammoniti per proteste il tecnico Bovo (B) a 5'44 del secondo tempo e Brancaccio (P) a 2'24 del quarto tempo. Negri (P) in porta dall'inizio. Spettatori 500 circa.

nalista della Final Six di pallanuoto maschile. I berici hanno superato 9-7 Posillipo ed ora attendono la vincente dell'altra semifinale, vale a dire la Pro Recco, che ha strapazzato la Sport Management per 11-3. Una grande prestazione comunque per gli uomini di Brancaccio che, contro una squadra nettamente superiore, ha dimostrato tutta la propria grinta, mettendo a più riprese in seria difficoltà i lombardi. Il primo parziale è di 2-2, con i rossoverdi che dapprima passano in vantaggio, poi vanno sotto 2-1, infine pareggiano i conti. Poi i padroni di casa cominciano pian piano a prendere le giuste distanze, portandosi dapprima sul 4-3 e poi sul 7-5. Nell'ultima frazione però il Posillipo mette i brividi alla formazione di Bovo, arrivando fino a un importante meno uno. Sembra che si possa fare il colpaccio, ma Brescia chiude i conti a due minuti dal termine con la rete di Presciutti. Al termine della gara ha rilasciato alcune dichiarazioni il tecnico Brancaccio: «Complimenti a tutti i ragazzi, sono orgoglioso di loro per quanto hanno fatto. Oggi ci aspetta un'altra battaglia. L'ultima di questa bella stagione. Contro la Sport Management vogliamo vincere».

24 ROMA SPORT

PALLANUOTO - SERIE A1 I ragazzi di Brancaccio cadono in casa del Brescia. Oggi in acqua per il terzo posto contro la Sport Management

Final Six, Posillipo eliminato in semifinale

AN BRESCIA CN POSILLIPO 9 7

(2-2; 3-1; 3-2; 2-2) AN BRESCIA: Del Lungo, Garozzo, C. Presciutti 1, Figlioli 1, Gallo 1, Rizzo 1, Muslim 1, Nora 2, N. Presciutti 1, Bertoli 1, Janovic, Vukcevic, Morretti. Allenatore: Bo vo. CN POSILLIPO: Sudomyak, Kopeliadis, Di Martire, Picca, Mattiolo 1, G. Di Martire, Marziali 1, Rossi, Papakos, Scalzone, Manzì 3, Saccoia 2, Negri. Allenatore: Brancaccio.



Brancaccio, coach del Posillipo

SEMPRE IN GIOCO	20
AL PRIMO POSTO	PRO RECCO
PRIMO POSTO	PRO RECCO
PRIMO POSTO	PRO RECCO
PRIMO POSTO	PRO RECCO

BASKET Sarà decisiva Gara-5 di domani in Lombardia. Avellino si arrende al PalaDeiMauro. Milano rinvia il discorso qualificazione.

AVELLINO MILANO 80 86
(15-26; 16-17; 24-21; 25-22)
SIDIHGAN AVELLINO: Lida-
no 9, Sacco 14, Costello 1, Ni-
colini 11, Harper 28, Compo-
gnard, Vitilly 6, Campiani,
D'Amico, Nizza 0/10, Guagliola,
Spazzichini. All.: Maffezzoli.
ARmani MILANO: Nuzally
28, Micov 4, Brooks 6, Tar-
covski 10, Cinciarini 8, Jernoff
15, Burns, Kuzminkas 15, Fran-
cozzetti, Ferrari, Della Valle,
Nedovic, All.: Pianigiani.
ARBITRI: Lo Guizzo e Barlo-
ni.
AVELLINO: Nulla da fare per
Avellino che crolla tra le mura
amiche del PalaDeiMauro, Mi-
lano si aggiudica Gara-4. A-
vellino si arrende in semifinale e ri-
mandando a domani in casa del
l'Armani in Gara-5. Chi si ag-

PALLANUOTO A2 La Cesport alle 16 si gioca la salvezza in trasferta contro la corazzata Latina. Acquachiara, finale di stagione senza gloria

Si conclude la stagione della Carpisa Yamamay Acquachiara. L'ultima appuntamento è con i rossoverdi e Maria Capua Veneri, dove i biancocrischi, regneranno in casa. In semifinale giocata dalla regular season. Gli Aca Veneri, già scesi, nella più hanno da chiedere ad un compagno che ha la via dei protagonisti in qualità con la formazione più giovane del torneo, che tra l'altro conti molti dei suoi elementi ha raggiunto le semifinali nazionali del campionato Under 20. Per la Roma Veneri di Alessandro Casarosa, invece, c'è ancora la possibilità di agganciare in extremis il ruolo del playoff: serve una vittoria contro l'Acquachiara e contemporaneamente la sconfitta del Pescara a Catania contro la Nati Anelli. Roberto Cerchia di difendere il terzo posto nella classifica canonica. Finora ha segnato 43 gol. Arbitro: Maffei e Scelvo. Il fischio di inizio è alle ore 16. L'ultima partita della stagione regolare per la Aca Costa di Barbara Diamanti, che dimostra nella playout "Massimo Galante". Il Scampia ospita il finale di coda Messina già retrocesso. Due gli obiettivi della Carpisa Yamamay Acquachiara, gli qualificarsi per i playoff in questa gara: ottenere la certezza aritmetica del secondo posto, e dovrebbe essere soltanto una formalità vista la differenza di

SEMPRE IN GIOCO	20
AL PRIMO POSTO	PRO RECCO
PRIMO POSTO	PRO RECCO
PRIMO POSTO	PRO RECCO
PRIMO POSTO	PRO RECCO

PUGILATO Cantora e Amato conquistano il massimo alloro all'Open Internazionale. Due campane trionfano in India

GUWAHATI. Vince con classe e prepotenza in India la pugile campana Saia Carolina. L'atleta della Leone Falcato allenata dal maestro Rosario Colucci porta a casa un titolo Open Int. Nella categoria 69 kg disputato a Guwahati in India. Un successo importante e significativo perché in Italia la Cantora ha affittato la campionessa indiana Breana all'ultimo campionato mondiale. L'OLIVINA BOBBI BRESSA. Ha vinto l'ultimo campionato e la forza di volontà di Saia Carolina soddisfatto il maestro Colucci. La campionessa ha vinto prima del tutto contro un'altra atleta italiana. Ma in finale ha incontrato tutta la sua classe e si è potuta accompagnare ad un'incrollabile voglia di arrivare. Un bel successo che consegna a Saia Carolina consolinga nei suoi meriti ed in vista di appuntamenti importanti come il campionato del mondo e le qualificazioni olimpiche. Andiamo avanti? Dovrebbe sfuggire un solo pezzo di medaglietta sul ring concludendo il suo percorso vincente. Nella finale ha sfidato la sua avversaria nella prima rappresentazione con un risultato netto e severo: qualche assalto al limite della difesa. Nella seconda ripresa la Cantora ha trovato i suoi colpi potenti che hanno messo sempre in difficoltà la Lovino. Nella terza ha preannunciato la vittoria con un colpo alla porta ragagnata della pugile campana. Il successo del pugile campano al torneo India Open Int. è stato completato da un'altra medaglia d'oro conquistata da Francesca Amato nella categoria dei 64.

SEMPRE IN GIOCO	20
AL PRIMO POSTO	PRO RECCO
PRIMO POSTO	PRO RECCO
PRIMO POSTO	PRO RECCO
PRIMO POSTO	PRO RECCO

CICLISMO - 13° TAPPA

Giro d'Italia: a Ceresole vince il russo Zakarin. Polacco ancora in rosa. CERCONE REALTE. Ossa vittoria in carriera, la seconda nella storia del Giro d'Italia dopo quella ottenuta nel 2015 a Milano. Il suo Zakarin ritrova semel nella 13esima tappa della 102esima corsa, la Pinocchio Ceresole (14 km) con un tempo di 19h 40min con il primo arrivo in quota sopra i 1000 metri. Il Zener russo del Kazakhstan appiccica retta nella 13esima tappa e poi se ne va sulla salita finale, vincendo anche il titolo a tre giorni con lo spagnolo Mikael Neve, secondo con un tempo di 35'. Torna un altro scollatore torinese, Mikael Lando (Movistar), che tenta senza fortuna una "corazzata" sul suo terzo preferito per poi piazzare a 20" da Zakarin. Che ha il merito di rilanciare anche nella giornata, visto che era il terzo a 2'50" dalla vittoria. Il suo Zakarin (Lao Euzkadi), che convalida la maglia rosa di Lando. Il suo maglia rosa Valerio Conti è sfortunato) appiccica con un tempo di 19h 40min con il primo arrivo in quota sopra i 1000 metri.

FORMULA 1 - ALLE 15 SU SKY

Qualifiche Montecarlo: la Mercedes punta all'ennesima doppietta

SEMPRE IN GIOCO	20
AL PRIMO POSTO	PRO RECCO
PRIMO POSTO	PRO RECCO
PRIMO POSTO	PRO RECCO
PRIMO POSTO	PRO RECCO

SEMPRE IN GIOCO	20
AL PRIMO POSTO	PRO RECCO
PRIMO POSTO	PRO RECCO
PRIMO POSTO	PRO RECCO
PRIMO POSTO	PRO RECCO



C. C. NAPOLI

Recco contro Brescia capitolo numero 8

I liguri travolgono la Sport M., lombardi a fatica con Posillipo Domani la sfida più attesa per la conquista dello scudetto

Claudio Mangini La finale scudetto è quella attesa. Il campionato numero 100 se lo giocheranno domani, alle 16, le solite note, Pro Recco e Brescia, di fronte per l'ottava volta consecutiva a contendersi il triangolino tricolore. Eppure, alla finale, le due protagoniste della regular season (vinta dal Brescia grazie allo 0-5 casalingo del Recco nella discussa partita non disputata col Posillipo a Sori) arrivano dopo due partite agli antipodi.

Il Brescia soffre fino alle battute conclusive contro un Posillipo, di minor caratura tecnica ed esperienza, ma che sta in acqua frizzante e leggero: 9-7 il finale, sofferto, e l'arbitraggio va detto, non è certo generoso con i napoletani. Lo staff lombardo stila un bollet tino medico, in cui gli acciaccati per malanni di lunga data sono quattro (Nicholas Presciutti, che dovrà essere operato a una spalla, Vukcevic, Bertoli e Rizzo), ma il profumo di una finale, si sa, ha effetti taumaturgici.

La Pro Recco ha l'osso più duro, almeno sulla carta, in semifinale: lo Sport Management. Ma parte come uno schiacciasassi con un motore, e accelerazioni, da Formula 1. Dopo 16" Aicardi finalizza una superiorità numerica, dopo un minuto e mezzo i campioni in carica guidano già 2-0, grazie a una conclusione talentuosa di Velotto, che ha sangue napoletano e numeri di purissima scuola partenopea, affinata alla filosofia vincente di Rudic. La squadra di Baldinetti schiera il goleador Luongo, capocannoniere del la regular season, escluso da una squalifica assegnata con due mesi di ritardo e poi rimesso in gioco da uno sconto logico nel giro di meno di 24 ore.

La Banda Baldinetti difende a uomo a tutta vasca, ma la Pro Recco gioca larghissima e si apre varchi decisivi per i suoi micidiali tiratori. Dietro, i sincronismi difensivi della squadra ligure sono impeccabili. E i lombardi sembrano schiacciati dalla responsabilità di giocare una chance senza nulla da perdere: insomma, anziché cuor leggero e spavalderia, palla che pesa subito 10 chili.

Echenique ha anche fortuna, quando il suo tiro, sporcato da un braccio avversario, diventa imprevedibile palombella, 3-0. E il punteggio cresce, poker servito al primo intervallo, mentre ci vogliono 10'33" per vedere il primo gol dello Sport Management, griffato Fondelli, uno dei prestiti del Recco, protagonista di una stagione eccellente.

Il divario cresce: più 6 a metà gara e alla fine del terzo tempo, con Echenique che diventa protagonista



Gioco di Oscar Echenique (Pro Recco, 29 anni) autore di tre reti. **Tortu è una freccia: 9'47** Ma c'è troppo vento, risultato non omologato

Recco contro Brescia capitolo numero 8

I liguri travolgono la Sport M., lombardi a fatica con Posillipo Domani la sfida più attesa per la conquista dello scudetto

Claudio Mangini
La finale scudetto è quella attesa. Il campionato numero 100 se lo giocheranno domani, alle 16, le solite note, Pro Recco e Brescia, di fronte per l'ottava volta consecutiva a contendersi il triangolino tricolore. Eppure, alla finale, le due protagoniste della regular season (vinta dal Brescia grazie allo 0-5 casalingo del Recco nella discussa partita non disputata col Posillipo a Sori) arrivano dopo due partite agli antipodi.

Il Brescia soffre fino alle battute conclusive contro un Posillipo, di minor caratura tecnica ed esperienza, ma che sta in acqua frizzante e leggero: 9-7 il finale, sofferto, e l'arbitraggio va detto, non è certo generoso con i napoletani. Lo staff lombardo stila un bollet tino medico, in cui gli acciaccati per malanni di lunga data sono quattro (Nicholas Presciutti, che dovrà essere operato a una spalla, Vukcevic, Bertoli e Rizzo), ma il profumo di una finale, si sa, ha effetti taumaturgici.

La Pro Recco ha l'osso più duro, almeno sulla carta, in semifinale: lo Sport Management. Ma parte come uno schiacciasassi con un motore, e accelerazioni, da Formula 1. Dopo 16" Aicardi finalizza una superiorità numerica, dopo un minuto e mezzo i campioni in carica guidano già 2-0, grazie a una conclusione talentuosa di Velotto, che ha sangue napoletano e numeri di purissima scuola partenopea, affinata alla filosofia vincente di Rudic. La squadra di Baldinetti schiera il goleador Luongo, capocannoniere del la regular season, escluso da una squalifica assegnata con due mesi di ritardo e poi rimesso in gioco da uno sconto logico nel giro di meno di 24 ore.

Echenique ha anche fortuna, quando il suo tiro, sporcato da un braccio avversario, diventa imprevedibile palombella, 3-0. E il punteggio cresce, poker servito al primo intervallo, mentre ci vogliono

25 MAGGIO ESCLUSIVITÀ A.A.A.A. A.A. NAPOLI management A.A.A.A. NAPOLI management A.A.A.A. NAPOLI management A.A.A.A. NAPOLI management A.A.A.A. NAPOLI management A.A.A.A. NAPOLI management A.A.A.A. NAPOLI management	A.A. GENOVA calcio manager A.A. GENOVA calcio manager A.A. GENOVA calcio manager A.A. GENOVA calcio manager A.A. GENOVA calcio manager A.A. GENOVA calcio manager A.A. GENOVA calcio manager	DMAR calcio manager DMAR calcio manager DMAR calcio manager DMAR calcio manager DMAR calcio manager DMAR calcio manager DMAR calcio manager	IN BREVE Finalmente in lotta Finalmente in lotta Finalmente in lotta Finalmente in lotta Finalmente in lotta Finalmente in lotta Finalmente in lotta	Torino / Dalmati Torino / Dalmati Torino / Dalmati Torino / Dalmati Torino / Dalmati Torino / Dalmati Torino / Dalmati	Dagli alleati Dagli alleati Dagli alleati Dagli alleati Dagli alleati Dagli alleati Dagli alleati
---	---	--	--	---	--



(3 gol), Figari (partita di grande sostanza, la sua) & C. che non mollano un centimetro e Bijac che si fa trovare pronto quando serve. Dopo un minuto e mezzo del quarto tempo segna pure Di Fulvio, il sempre presente nel tabellino dei marcatori da tempo infinito e che, ieri, curiosamente mancava all'appello fino all'ultima frazione.

Rudic si sbraccia e si sgola a ogni palla riconquistata e arriva il più 8. Entra in acqua pure Tempesti (contro quella che il prossimo anno potrebbe essere la sua squadra, se vorrà tentare l'assalto a Tokyo) per due minuti e mezzo, e resta imbattuto. Oggi la finale di consolazione Posillipo-Sport Management. Rudic fa il punto: «Abbiamo giocato una pallanuoto organizzata, anche se potevamo sfruttare meglio alcune situazioni. Abbiamo cercato di sviluppare le situazioni offensive, senza scoprire il fianco in difesa. E ora, testa al Brescia, che è una grande squadra, ha esperienza internazionale e un fuoriclasse come Pietro Figlioli».

-

Magnini: «Deluso da Fede Che strano il suo silenzio»

L' ex iridato parla dopo la squalifica: «La Pellegrini non mi ha difeso, pure lei veniva dal dottor Porcellini»

Lo aveva promesso dopo la sentenza d' appello del Tribunale Nazionale Antidoping del 14 maggio, con la conferma della squalifica a quattro anni per tentato uso di doping in relazione ai rapporti con il discusso medico Porcellini: «Adesso parlo io».

Filippo Magnini si presenta in camicia azzurra, accompagnato da papà, mamma e dalla fidanzata Giorgia Palmas, le persone che in questi due anni d' inferno non lo hanno mai lasciato solo. Racconta la sua verità leggendo un' articolata memoria difensiva e poi rispondendo alle domande sui punti più oscuri di una vicenda che lo sta segnando nel profondo, come testimonia il volto teso incorniciato da molti sorrisi forzati. «Filo» va all' attacco su tutta la linea, partendo dalle incongruenze tra le sentenze di primo grado e d' appello: «Prima mi hanno squalificato per tentata assunzione di Gh e per aver pensato di fare un controllo di laboratorio per testare la sostanza, poi per tentata assunzione di una sostanza illecita non specificata e per aver pensato a un controllo delle urine.

Insomma, sono state cambiate le carte in tavola per arrivare allo stesso risultato». L' ex iridato mette sotto accusa anche le intercettazioni («Si prestano a molteplici interpretazioni») e tutto l' impianto accusatorio:

«Del famoso bonifico da 1200 euro a favore di Porcellini non c' è traccia, di tutti i famosi "pacchi" dei suoi clienti c' è sempre il destinatario, mentre il mio nome non appare mai. E vorrei aggiungere l' incompetenza su certe materie di chi mi ha giudicato, che ha parlato di doping perché avrei detto "Plus" riferendomi ad alcuni farmaci e integratori, quando "Plus" è semplicemente un' indicazione merceologica. Sono perfino arrivati a tacciare di poca esperienza i Nas».

Ma il racconto si vela di tristezza mista a stupore quando Magnini ricorda che il primo incontro con Porcellini risale al 2013 e con lui c' era l' allora fidanzata Federica Pellegrini, che per almeno un anno seguì il regime alimentare del nutrizionista pesarese: «Mi fa strano che Federica non abbia mai pronunciato una parola a mia difesa, eppure non c' è mai stato nulla di oscuro. Il procuratore antidoping, da quanto risulta agli atti, non l' ha mai sentita, ma non posso sapere se abbia ottenuto da lei



informazioni in altro modo (l' ipotesi peraltro è assai improbabile, ndr)». E anche per il Coni non c' è zucchero: «Almeno una frasetta di sostegno, come fatto per colpevoli acclarati, me la sarei aspettata». Definitivamente condannato dalla giustizia sportiva italiana, Filippo potrebbe ora rivolgersi al Tribunale Arbitrale dello Sport di Losanna (ha tempo fino a metà giugno): «Questa storia mi sta uccidendo dentro, voglio tornare a girare a testa alta. Ma fare ricorso al Tas comporta un notevole sforzo economico. E in ogni caso ci vorrebbe almeno un altro anno e mezzo. Non lo nego, avevo accarezzato l' idea di tornare a nuotare, ma così non sarà possibile». In fondo a tutto, resta quella domanda senza risposta: «Perché questo accanimento contro un innocente? Non me lo so spiegare. E mi porterò questo tarlo per tutta la vita».

TEMPO DI LETTURA 2'31"

RECCO-BRESCIA, ANCORA LORO

Le due squadre sono alla quattordicesima fi nale consecutiva, fra campionato e Coppa Italia

Ancora niente di nuovo sotto il sole. Anche la Final Six di Trieste, che assegnerà lo scudetto nel campionato del centenario, si concluderà domani (alle 16, in diretta tv su Raisport) con l'ormai solita e prevista finalissima tra il Recco ed il Brescia. E sarà questa la 14^a volta consecutiva, fra campionato e Coppa Italia, che le due squadre si affronteranno nell'atto conclusivo dei tornei nazionali, finora con tutte vittorie del Recco. In semifinale il Recco, apparso in grande spolvero, ha battuto facilmente lo Sport Management (privo dell'infortunato Damon te) per 11-3 (4-0, 3-1, 2-2, 2-0) con 3 gol di Echenique, 1 di Ai cardi, Velotto, Molina, Renzuto Iodice, Filipovic, Figari, Di Fulvio e Bukic; per lo Sport Ma SOTTO TONO E intanto il Brescia, dal canto suo un po' sotto tono, si è imposto a fatica al Posillipo per 9-7 (2-2, 2-1, 3-2, 2-2) con 2 gol di Nora, 1 di Gallo, Figlioli, Nicholas e Christian Presciutti, Rizzo, Bertoli e Muslim; per il Posillipo 3 gol di Manzi, 2 di Saccoa, 1 di Marziali e Mattiello. Oggi quindi alle 18,30 si gioca la finale per il 3° posto tra lo Sport Management ed il Posillipo. La squadra vincente disputerà la Champions League col Recco ed il Brescia, quella perdente giocherà invece l'Euro Cup insieme all'Ortigia, giunta 5^a nella "regular season", essendo stata abolita quest'anno la relativa e consueta finalina.

ATLETICA E TUFFI 35

SEGNALI FORTISSIMI

TORTU INFIAMMA RIETI NEI 100 METRI CON 9"97 VENTOSO

CAGNOTTO SHOW TORNA A BOLZANO ED È SUBITO PODIO

GIANNINO BONZI
L'obiettivo resta naturalmente Tokyo, città dove gioga il campionato mondiale (2019) il 15 giugno. Cagnotto vuole il titolo olimpico, ma anche quello mondiale. Per questo ha deciso di allenarsi con il coach italiano più famoso al mondo, il giapponese Masaharu Ueda. Cagnotto ha già vinto il titolo europeo (2018) e quello mondiale (2017). È stato il primo italiano a vincere il titolo mondiale. Ha vinto il titolo europeo (2018) e quello mondiale (2017). È stato il primo italiano a vincere il titolo mondiale.

TAMIA 2^a CON DALL'APPE ALLE SPALLE DI BERTOCCHI E PELLICANI

OBETTIVO 2020

GIANNINO BONZI
L'obiettivo resta naturalmente Tokyo, città dove gioga il campionato mondiale (2019) il 15 giugno. Cagnotto vuole il titolo olimpico, ma anche quello mondiale. Per questo ha deciso di allenarsi con il coach italiano più famoso al mondo, il giapponese Masaharu Ueda. Cagnotto ha già vinto il titolo europeo (2018) e quello mondiale (2017). È stato il primo italiano a vincere il titolo mondiale.

PALLANUOTO/ TRIESTE ALLE 16 IL MATCH CHE VALE IL TRICOLORE. DIRETTA TV SU RAISPORT

RECCO-BRESCIA, ANCORA LORO

Le due squadre sono alla quattordicesima finale consecutiva, fra campionato e Coppa Italia

EMANUELE MORTOLA
Ancora niente di nuovo sotto il sole. Anche la Final Six di Trieste, che assegnerà lo scudetto nel campionato del centenario, si concluderà domani (alle 16, in diretta tv su Raisport) con l'ormai solita e prevista finalissima tra il Recco ed il Brescia. E sarà questa la 14^a volta consecutiva, fra campionato e Coppa Italia, che le due squadre si affronteranno nell'atto conclusivo dei tornei nazionali, finora con tutte vittorie del Recco.